

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO

Non tutto ciò che può essere contato conta

e non tutto ciò che conta può essere contato

Albert Einstein

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO: COMMISSIONI AUTOVALUTAZIONE E POF

La Dirigente Scolastica nel Collegio Docenti del 7 novembre 2016 ha presentato il RAV dell'anno 2015/16, così come elaborato entro il 30 giugno dalla Dirigente stessa e dai componenti del Gruppo per l'Autovalutazione di Istituto, e condiviso con i docenti le priorità e i traguardi in termini di miglioramento degli esiti degli studenti. La DS si è soffermata in particolare su alcune aree di criticità e sull'interdipendenza tra le risultanze del RAV e la formulazione dell'Atto di indirizzo per la elaborazione del PTOF.

Nel Collegio Docenti del 5 ottobre 2016 sono stati individuati i docenti Funzione strumentale Autovalutazione e POF, i docenti del Nucleo di Autovalutazione e della Commissione POF secondo il grado di motivazione ed interesse, la formazione pregressa e l'esperienza in tali ambiti, la rappresentanza di ognuno dei gradi e dei plessi per la scuola primaria e secondaria e di un membro per la scuola dell'Infanzia.

Rispetto all'a. s. 2015/16 si è ritenuto opportuno integrare il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) rispetto all'originale composizione per permettere un'analisi più ampia e una ricaduta capillare sulla realtà decentrata dell'Istituto.

Il docente FS di ciascun gruppo è stato individuato come responsabile del coordinamento dei lavori.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	COMMISSIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Elena Rizzardelli Dirigente Scolastico Paola Brazzabeni Docente Primaria (Responsabile e Funzione strumentale) Donata Calza Docente Secondaria Antonella Donda Docente Infanzia Irene Vavalà Docente Primaria Mara Monti Docente Secondaria Maria Rosa Riga Docente Primaria	Claudio Sibra Docente secondaria (Responsabile e Funzione strumentale) Sanni Laura Docente Infanzia Silvana Bergamaschi Docente Primaria Somenzi Cinzia Docente Primaria Lanfranchi Milena Docente Primaria Elide Bergamaschi Docente Secondaria F. Magosso Docente Secondaria
RELAZIONE TRA RAV, PDM e POF Il Piano di Miglioramento deve essere delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco all'interno del Piano dell'Offerta Formativa gli obiettivi di miglioramento, obiettivi di processo <ul style="list-style-type: none">• i percorsi di miglioramento• le azioni organizzative didattiche necessarie• le risorse umane aggiuntive necessarie• le risorse finanziarie e strumentali• il piano di formazione	

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
<p>In questa sezione del Piano sono indicati gli obiettivi generali che l'Istituto Comprensivo di Bozzolo si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli esiti degli studenti. In particolare in questo PIANO DI MIGLIORAMENTO si intende affrontare una delle quattro aree, quella che presenta la maggiore criticità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Le priorità strategiche del POF risultano coerenti con i traguardi in un arco temporale medio-lungo (4 anni). Dalla articolazione dei traguardi vengono definiti i risultati attesi che ne sono l'articolazione in forma osservabile e/o misurabile e rappresentano le tappe per concretizzare l'azione di miglioramento della scuola e permettono di correggere o ridefinire la rotta del cambiamento.</p>			
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	RISULTATI RAGGIUNGIBILI SOLO ALLA FINE DI UN TRIENNIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sia nelle prove di Italiano, ma soprattutto in quelle di Matematica, si è al di sotto rispetto alle scuole con background socio-economico simile.	Ridurre il divario dei risultati dell'IC rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali sia rispetto a quelli delle scuole con ESCS simile	Il punteggio dell'IC in ita è almeno Non Sign.Diff. dai rif. territoriali e mate almeno NSD dal rif. naz. e comunque entro -3 punti rispetto scuole simili per ESCS
	All'interno dell'IC si evidenziano risultati abbastanza diversi tra i plessi.	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi in termini di riduzione dello scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'IC.(trend)	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi. Registrare al massimo 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'IC.
	Nella Scuola Primaria, le classi parallele dello stesso plesso non sempre sono equilibrate.	Aumentare il numero delle classi che registrano al massimo 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio delle classi stesse e quello di Istituto. (trend)	Aumentare il numero delle classi che non registrino più di 5 punti di scarto negativo tra il punteggio medio delle classi stesse e quello di Istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
<p>Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.</p>		<p>Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano 7 aree di processo:</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</p> <p>Per ognuna di esse sono indicate le Azioni che si intendono raggiungere già nell'anno scolastico incorso.</p>
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI E RISULTATI A.S.2016/2017
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare un curricolo verticale per competenze entro maggio 2017. 2. Creare un gruppo di docenti che analizzi i risultati Invalsi e condivida punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti. 3. Somministrare prove oggettive finali comuni nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec. dell'a.s. di riferimento entro fine aprile 4. Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione comuni alle classi parallele per le prove scritte. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire il curricolo verticale per traguardi di competenze e declinarlo sulle classi; 2. Analizzare gli esiti delle prove INVALSI e definire un profilo di autovalutazione riferito a Istituto/plessi/classi; 3. Costruire prove finali nelle classi indicate relativamente alle discipline italiano e matematica corredate di rubrica valutativa, procedere a somministrazione e correzione, produrre una riflessione sui risultati <p>L'obiettivo numero 4 verrà sviluppato nei successivi anni scolastici</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere percorsi di formazione per stimolare un continuo rinnovamento e l'introduzione di didattiche innovative.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle

		competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica
Inclusione e differenziazione	Gli obiettivi inseriti sulle altre aree di processo hanno una ricaduta trasversale positiva sull'inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	Adottare strumenti per la formazione di classi equilibrate alla luce dei risultati di prove di rilevazione di abilità e/o di prove oggettive	Adottare criteri di formazione delle classi per valorizzarne l'eterogeneità e la calibrata distribuzione delle problematiche: <ul style="list-style-type: none"> – Adozione di schemi che mettano in evidenza la complessità della classe e l'equilibrata formazione; – Potenziare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola e la rilevazione oggettiva di abilità; – Organizzare progetti continuità tra i diversi ordini di scuola; – Progettazione condivisa tra i docenti delle attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Almeno l'80% dei docenti partecipa ad almeno 15 ore di aggiornamento nel corso dell'anno scolastico.	Prevedere la formazione interna all'Istituto (vedi area di processo curricolo, progettazione e valutazione e ambienti di apprendimento)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere ed elaborare i titoli dei docenti per una più efficace attribuzione di incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne per la formazione e il tutoring (*)	Raccolta informazioni sui titoli elaborazione di un foglio elettronico o data base di sintesi dei titoli dei docenti (<u>già realizzato lo scorso anno, da aggiornare</u>)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

(*) L'obiettivo non produce un impatto immediato sugli esiti di apprendimento e, per questo motivo, non è stato espresso nel RAV, ma risulta necessario a fini organizzativi e di valorizzazione delle risorse umane.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

OBIETTIVO 1	Elaborare un curriculum verticale per competenze entro maggio 2017.
--------------------	---

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti.	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti
OTTOBRE	Individuazione funzione strumentale POF e NIV	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
NOVEMBRE	Condivisione e Approvazione del progetto da parte degli Organi collegiali preposti	DS FS POF FS Autovalutazione Collegio docenti Consiglio di Istituto		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
DICEMBRE	Costituzione del gruppo ricerca- azione, monitoraggio Selezione esperto esterno e contatti per programmazione	FS POF e Commissione POF FS Autovalutazione e NIV FS POF DS DSGA		Progetto curriculum verticale
GENNAIO				
FEBBRAIO	Attuazione della Fase di formazione e presentazione di un format di lavoro 2 incontri in presenza Definizione dei gruppi di lavoro per ciascuna competenza	Formatore esterno Tutti i docenti dell'IC DS e collaboratori DS FS POF Commissione POF	Compenso formatore	
MARZO APRILE	Costituzione dei gruppi di lavoro e avvio del percorso di ricerca-azione: 2 incontri di 2 ore ciascuno. Ciascun gruppo, trasversale per costituzione sia alle discipline sia ai gradi di scuola, definisce autonomamente il proprio referente ed il calendario degli incontri, tra alcune date scelte, nei quali svolgere il compito assegnato dal formatore. Il compito svolto, con le relative riflessioni emerse dalla discussione, viene raccolto dalla FS POF e inoltrato al formatore affinché lo possa esaminare	Tutti i docenti divisi in gruppi trasversali sia alle discipline sia ai gradi di scuola		Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti Inviare al referente POF per revisione/raccolta e invio al formatore

MAGGIO	Condivisione delle osservazioni sugli elaborati prodotti da ciascun gruppo di lavoro da parte del formatore. Conclusione del lavoro	Formatore esterno Tutti i docenti dell'IC a gruppi		
GIUGNO	Raccolta dei lavori svolti nell'elaborato finale.	FS POF	FIS per Commissioni e FS	Curricolo per competenze nel POF triennale

ANNO SCOLASTICO 2016/17

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Incontri per gruppi disciplinari per proporre progettazioni per classi parallele	docenti		Verbale degli incontri
OTTOBRE	ELABORAZIONE DI STRUMENTI UTILI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA ORIENTATI ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. La Funzione strumentale e la Commissione PTOF elaborano alcuni strumenti, modelli di progettazione didattica, che favoriscano il passaggio da un modello di didattica tradizionale, sia essa del programma o per obiettivi, alla didattica per competenze. I documenti della scuola sono legati da un filo rosso (paideia come filo di senso, di significato che unisce l'azione educativa e, di conseguenza la sua documentazione) che generato dalle scelte operate nel PTOF attraversa le Scelte culturali, organizzative e didattiche della classe, espresse in traguardi di competenza, che fanno da sfondo ai traguardi disciplinari e interdisciplinari, espressi in due unità di apprendimento interdisciplinari da realizzare nell'anno scolastico	Commissione PTOF	FIS	Modelli di progettazione prodotti
ENTRO NOVEMBRE	I docenti operano l'attività di progettazione attraverso una riflessione condivisa sia rispetto ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina di studio, al fine di consentire un'efficace e strategica selezione dei contenuti da proporre, sia rispetto all'approccio metodologico, sempre più orientato a sviluppare in ogni studente le competenze chiave europee. I docenti stendono la Progettazione educativo-didattica della classe attraverso gli strumenti elaborati dalla commissione PTOF	Docenti		Documenti prodotti e inseriti nel sito dell'IC
NOVEMBRE	Revisione degli elaborati prodotti durante il corso di formazione finalizzato alla costruzione del curricolo verticale nell'a.s. 2015/16	Commissione PTOF	FIS	Socializzazione dei lavori tra tutti i docenti

DICEMBRE	Selezione esperto esterno e contatti per programmazione e definizione del percorso di ricerca azione	FS PTOF, DS, DSGA		Assegnazione dell' incarico
FEBBRAIO	Definizione dei gruppi di lavoro per ciascuna competenza	tutti i docenti dell'IC		Elenco con i gruppi di lavoro
	Due incontri in presenza. Modalità di lavoro: suddivisione per gruppi trasversali sia agli ordini di scuola sia alle discipline	Tutti i docenti divisi in gruppi trasversali sia alle discipline sia ai gradi di scuola		Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti Inviare al referente PTOF per revisione/raccolta e invio al formatore
	Il compito svolto, con le relative riflessioni emerse dalla discussione, viene raccolto dalla FS PTOF e inoltrato al formatore affinché lo possa esaminare	Commissione PTOF	FIS	Invio del compito svolto con le riflessioni al formatore
MARZO	Attuazione della seconda fase del percorso di ricerca –azione I incontro: 1 marzo 2017 Durata dell'incontro: 2h Introduzione ai lavori e illustrazione dei contenuti del percorso di ricerca-azione. Consegna del primo compito da svolgere: <i>individuare le finalità, le macro-abilità e gli approcci metodologici di ciascuna disciplina di studio.</i> Il incontro: 6 marzo 2017 Durata dell'incontro: 3h Compito: <i>individuare le finalità, le macro-abilità e gli approcci metodologici di ciascuna disciplina di studio.</i> Modalità di lavoro: suddivisione per gruppi disciplinari trasversali agli ordini di scuola. Invio del lavoro svolto al formatore per la supervisione.	Tutti i docenti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado	Costo formatore	Firme di presenza Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti

	<p>III incontro: 27 marzo 2017</p> <p>Durata dell'incontro: 3h (un'ora dedicata alla restituzione degli elaborati da parte del formatore e all'illustrazione del secondo compito da svolgere, due ore dedicate ai lavori di gruppo con la supervisione del formatore).</p> <p>Compito: <i>individuare le dimensioni / azioni richieste da ciascun traguardo disciplinare e declinarle per ogni classe di corso.</i></p> <p>Modalità di lavoro: suddivisione per gruppi disciplinari trasversali agli ordini di scuola.</p> <p>IV incontro: 30 marzo 2017</p> <p>Durata dell'incontro: 2h (prosecuzione dei lavori di gruppo). Invio del lavoro svolto al formatore per la supervisione.</p>			
MAGGIO	<p>V incontro: 18 maggio 2017</p> <p>Durata dell'incontro: 2h dedicate alla restituzione degli elaborati da parte del formatore.</p>	<p>Formatore esterno</p> <p>Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado</p>	Formatore esterno	<p>Firme di presenza</p> <p>Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti</p>
GIUGNO	<p>VI incontro: giugno 2017</p> <p>Durata dell'incontro: 2h</p>	<p>Formatore esterno</p> <p>Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado</p>	Formatore esterno	<p>Firme di presenza</p> <p>Compito svolto con eventuali riflessioni e richieste di chiarimenti</p>

OBIETTIVO 2	Creare un gruppo di docenti che analizzi i risultati Invalsi e condivida punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti.
--------------------	---

ANNO SCOLASTICO 2015/16

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti.	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti
OTTOBRE	Individuazione funzione strumentale POF e NIV	DS Collegio docenti		Verbale Collegio docenti e Consiglio di Istituto
NOVEMBRE	Nomina degli insegnanti del gruppo di sintesi	Gruppo NIV, DS, 2 docenti di italiano		Nomina della DS
	Invio delle password di accesso agli insegnanti coinvolti nelle prove l'anno precedente.	DS, docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2014/15		Comunicazione ai docenti
GENNAIO	Ogni insegnante che ha ricevuto la password prende visione dei risultati della propria classe, li analizza e individua i punti di forza e di debolezza.	Docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2014/15		Breve relazione guidata per indicare i punti di debolezza e le azioni di miglioramento
	Elaborazione di un percorso di autovalutazione dei docenti sulla base dei risultati	FS Autovalutazione e DS		
	Incontro per ambito per prendere visione dei punti di debolezza e di forza delle prove dell'anno/anni precedente e condividere metodologie che si adottano per preparare gli alunni alle prove Confronto delle programmazioni previste/svolte con i quadri di riferimento INVALSI delle prove di italiano e matematica	Tutti i docenti a gruppi di lavoro	Piano annuale delle attività	Produzione di riflessioni a domande stimolo
FEBBRAIO	Analisi dei risultati dell'IC delle prove INVALSI per individuare i punti di forza e debolezza.	Gruppo NIV, DS.		Verbale dell'incontro Relazione sui risultati
MARZO	Restituzione collegiale dei risultati	DS e Collegio Docenti		Verbale del Collegio Docenti
APRILE				
MAGGIO	Somministrazione delle prove	Classi II e V Sc primaria		
GIUGNO	Somministrazione delle prove	Classi III Sc Secondaria		

OBIETTIVO 2	Analizzare i risultati Invalsi per condividere punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti e definire azioni di miglioramento.
--------------------	--

ANNO SCOLASTICO 2016/17

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
NOVEMBRE	Invio delle password di accesso agli insegnanti coinvolti nelle prove l'anno precedente.	DS, docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2015/16		Comunicazione ai docenti
NOVEMBRE	Ogni insegnante che ha ricevuto la password prende visione dei risultati della propria classe, li analizza e individua i punti di forza e di debolezza.	Docenti delle classi coinvolte nelle prove INVALSI a.s 2015/16		Relazione di fine anno scolastico degli insegnanti interessati
	Elaborazione una tabella di lettura delle prove Invalsi e di interpretazione dei grafici	NIV	FIS	
	Incontro per ambito per prendere visione dei punti di debolezza e di forza delle prove dell'anno/anni precedente e condividere metodologie per aiutare ad affrontare le prove	Tutti i docenti a gruppi di lavoro	Piano annuale delle attività	Produzione di riflessioni I guidate dalla tabella di lettura
	Analisi dei risultati dell'IC delle prove INVALSI per individuare i punti di forza e debolezza.	Gruppo NIV, DS.		Tabella di sintesi Relazione di fine anno scolastico degli insegnanti interessati
MAGGIO	Somministrazione delle prove	Classi II e V Sc primaria		
GIUGNO	Somministrazione delle prove	Classi III Sc Secondaria		
	Sintesi delle elaborazione dei dati per descrivere il percorso degli studenti nel corso dell'intero ciclo scolastico	DS o esperto esterno		

OBIETTIVO 3	Ambienti di apprendimento Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica			
AZIONI STRATEGICHE DI ISTITUTO	Progetti di sviluppo delle competenze logico matematiche (POF2015/16): <ul style="list-style-type: none"> - progetto scacchi, - progetti di matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), - partecipazione al rally matematico transalpino come occasione di revisione metodologica Corsi di formazione previsti nel piano formazione per stimolare un continuo rinnovamento e l'introduzione di didattiche innovative: <ul style="list-style-type: none"> - I metodi e le tecniche attive per progettare esperienze di apprendimento (dott.ssa Boninelli) - Imparare al volo con il metodo analogico (dott. Bortolato) - Utilizzo di software free e tecnologia multimediale per facilitare l'apprendimento degli alunni BES (a cura di formatori CTS) - Corso di innovazione didattica a partire dai problemi del rally matematico Transalpino - Corso CLIL per docenti della Scuola Primaria (comprensivi in rete) 			
	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
DA SETTEMBRE	Condivisione dei punti di debolezza emersi dal RAV e delle azioni di miglioramento da parte degli Organi collegiali preposti. Selezione e diffusione delle proposte di formazione finalizzate all'introduzione delle didattiche innovative provenienti dal territorio. Ricerca delle proposte di formazione inerenti gli ambiti disciplinari (prioritariamente area logico matematica)	DS e Collegio Docenti Consiglio di Istituto		Comunicazione ai docenti e monitoraggio dei corsi frequentati
	Iscrizione e frequenza ai corsi promossi dal territorio	Docenti interessati	Eventuale costo a carico del docente o della scuola (fondi formazione)	I docenti, al termine del corso, invieranno alla FS WEB il materiale fornito dai relatori, preferibilmente in formato digitale, per la divulgazione (area riservata del sito, bacheca o spazi di condivisione)

OTTOBRE	Individuazione delle aree nelle quali è necessario promuovere l'innovazione e il miglioramento della didattica, selezione delle priorità e stesura del piano di formazione interno (considerando i vincoli in termini di risorse disponibili)	DS e Collegio Docenti		
	Ricerca e selezione dei formatori e definizione degli obiettivi e modalità di intervento	DS	Fondi di istituto per la formazione	Curriculum del formatore e proposta di formazione
	Inserimento nel POF dei progetti di innovazione e di miglioramento didattico	Referenti ambito disciplinare Collegio docenti		Piano dell'offerta formativa 2015/16
Da NOVEMBRE	Definizione del calendario (corso interno) Avvio dei percorsi di formazione (corsi esterni)	DS,Formatore e FS		Iscrizioni
	Avvio realizzazione del progetto scacchi in alcune classi/sezioni di tutti gli ordini scolastici	Classi coinvolte		Progetto scacchi
DICEMBRE	Iscrizione delle classi IV e V Primaria e classi I e II Secondaria al Rally matematico transalpino	DSGA	Contributo volontario famiglie	Scheda di iscrizione
GENNAIO	Incontro con i referenti dell'ambito matematico per illustrare le metodologie e le strategie	Referenti ambito matematico Docente esperto		Verbale dell'incontro
	Preparazione nelle classi tenendo conto delle strategie individuate nell'incontro con i referenti	Docenti di matematica delle classi interessate		
FEBBRAIO	Simulazione di Istituto della gara	Docenti di matematica delle classi interessate		Prove simulate
	Partecipazione alla prima gara (15-02-2016)	Alunni e Docenti di matematica delle classi interessate		Prove
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Alcuni Docenti di matematica		
MARZO	Restituzione delle soluzioni delle prove e analisi dei punti di forza e debolezza per prepararsi alla seconda prova	Organizzatori del rally transalpino		Testi con soluzione
	Analisi di istituto dei risultati e programmazione delle strategie per la seconda prova	Docenti di matematica delle classi interessate		Verbale incontro

	Partecipazione alla seconda gara (22-03-2016)	Alunni e Docenti di matematica delle classi interessate		Prove
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Alcuni Docenti di matematica		
	Partecipazione alle GSS di scacchi provinciali	Alcune classi		
APRILE	Restituzione delle soluzioni delle prove. Riflessione conclusiva con gli alunni e sviluppo di pratiche autovalutative	Organizzatori del rally transalpino		Risultati delle prove
	Progetto scacchi eventuale partecipazione alle sezioni regionali a Rivarolo MN			
MAGGIO				
GIUGNO	Valutazione dei corsi di formazione con somministrazione di un questionario di soddisfazione Valutazione dei progetti	Docenti che hanno partecipato al corso		Tabulazione dei risultati
	Consegna in segreteria degli attestati della frequenza ai corsi con il modulo PF 2	Docenti		Tabulazione delle Autocertificazioni fornite tramite il modulo PF 2 da parte della FS AUTOVALUTAZIONE
	Valutazione dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino	Docenti referenti effettuano la verifica con il modello PES 13. Il gruppo NIV analizza i risultati dei PES 13		PES 13 dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino. Verbale gruppo NIV

OBIETTIVO 3	L'obiettivo 3 Ambienti di apprendimento Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Viene suddiviso in due azioni strategiche una afferente alle iniziative di FORMAZIONE messe in campo per rafforzare le competenze metodologiche degli insegnanti, l'altro come percorso d'aula verso nuovi ambienti di apprendimento (classi aperte, compiti di realtà)
OBIETTIVO 3A	Ambienti di apprendimento Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre.
AZIONI STRATEGICHE DI ISTITUTO	Progetti di sviluppo delle competenze logico matematiche (PTOF2016/17): <ul style="list-style-type: none"> - progetti di sviluppo della competenza logico - matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria) - partecipazione al rally matematico transalpino come occasione di revisione metodologica verso un approccio di riflessione sulla disciplina (sfondo pedagogico socio-costruttivista) - attività di potenziamento inerenti l'area linguistica e logico- matematica - progetto scacchi - Progetto provinciale "Apprendere serenamente"

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
AGOSTO	Assegnazione dei docenti alle discipline secondo le indicazioni del PTOF e i vincoli per la realizzazione delle classi aperte.	DS e collaboratore del Ds		
SETTEMBRE	Ricognizione dei bisogni e delle criticità di ciascun team e organizzazione per l'utilizzo delle risorse docenti per azioni di alfabetizzazione, sostegno, potenziamento.	DS Responsabili di plesso Team		Assegnazioni dei docenti durante il Collegio Docenti Definizione delle attività durante la programmazione
OTTOBRE	Stesura dei progetti seguendo il nuovo modulo (attenzione a discipline, competenze chiave europee, traguardi disciplinari per il loro sviluppo, attività, metodologie, strumenti, indicatori della valutazione di processo e indicatori per la valutazione del prodotto)	Docenti		Schede progetto

	<p>Riunione delle Commissioni per dare ai plessi indicazioni sulle linee progettuali coerenti con il Ptof.</p> <p>Le Commissioni di area progettuale valutano la coerenza al PTOF e la fattibilità dei progetti tenendo conto di indicatori per la valutazione di progetto elaborati dal NIV</p> <p>Ogni commissione di area progettuale stende una sintesi dei progetti utilizzando l'apposito modulo</p>	Commissioni	FIS	<p>Griglia con indicatori</p> <p>Modulo "Sintesi progetto della commissione"</p>
OTTOBRE	<p>Prove sui precursori della letto – scrittura per i bambini frequentanti l'ultimo anno delle scuole dell'infanzia; alle insegnanti coinvolte verranno presentate le modalità di somministrazione delle prove, precedute da una breve introduzione teorica.</p> <p>Somministrazione, correzione e restituzione dei dati rilevati nelle prove.</p>	Responsabile del progetto, docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia	FIS	<p>Firme di presenza</p> <p>Prove con relative correzioni</p>
NOVEMBRE	<p>Inserimento nel PTOF dei progetti di innovazione e di miglioramento didattico</p>	Collegio docenti		Piano dell'offerta formativa 2016/17
	<p>I docenti operano l'attività di progettazione attraverso una riflessione condivisa sia rispetto ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina di studio, al fine di consentire un'efficace e strategica selezione dei contenuti da proporre, sia rispetto all'approccio metodologico, sempre più orientato a sviluppare in ogni studente le competenze chiave europee.</p> <p>I docenti stendono la Progettazione educativo-didattica della classe attraverso gli strumenti elaborati dalla commissione PTOF</p>	Docenti		Documenti prodotti e inseriti nel sito dell'IC
NOVEMBRE	<p>Progetto Apprendere serenamente: Individuazione delle possibili azioni di rinforzo per i bambini delle scuole dell'infanzia..</p> <p>Per le classi seconde della scuola primaria somministrazione delle prime prove: dettato di brano e comprensione.</p>	<p>Responsabile del progetto</p> <p>Docent ultimo anno della scuola dell'infanzia</p> <p>Docenti delle classi seconde della scuola primaria</p>		<p>firme presenza ins. scuola infanzia.</p> <p>Scuola primaria: tabulazione dei risultati ottenuti nelle prove per invio dati al CTS.ins.</p>

	Tabulazione dei risultati di ogni singola prova e trasmissione dati al CTS Mantova - Ist. Strozzi per il monitoraggio.			cl. II.
DA NOVEMBRE A MAGGIO	Attività di potenziamento inerenti italiano, matematica e lingua straniera tenendo conto degli obiettivi indicati nel PTOF e inserite nella progettazione educativo / didattica delle classi. Attuazione dei progetti di sviluppo della competenza matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria). In particolare nelle classi III, IV e V della sc primaria sono state assegnate risorse per attività di potenziamento di matematica	Docenti di italiano, matematica, lingua straniera, potenziamento		progetti progettazione educativo / didattica delle classi Registro dei docenti
DICEMBRE	Iscrizione delle classi IV e V Primaria e tutte le classi Secondaria al Rally matematico transalpino	DSGA	Contributo volontario famiglie	Scheda di iscrizione
	Incontro tra i referenti dell'ambito matematico e i docenti di matematica per illustrare le metodologie e le strategie del rally....	Referenti ambito matematico Docente esperto		Verbale dell'incontro
	Preparazione nelle classi tenendo conto delle strategie individuate nell'incontro con i referenti	Docenti di matematica delle classi interessate		
GENNAIO	Avvio realizzazione del progetto scacchi in alcune classi/sezioni di tutti gli ordini scolastici	Classi coinvolte		Progetto scacchi
GENNAIO	Progetto apprendere serenamente: Per le classi prime (sc. primaria): 1° Prova – dettato di parole. Valutazione, classe per classe, dei risultati conseguiti tenendo conto dei parametri standard delle prove. Individuazione delle possibili azioni di recupero. Tabulazione dei risultati di ogni singola prova e trasmissione dati al CTS per il monitoraggio.	Responsabile di progetto Docenti delle classi prime della scuola primaria	FIS	prove tabulazione dei risultati ottenuti nelle prove per invio dati al CTS.ins. cl. I.
FEBBRAIO	Simulazione di plesso della gara	Docenti di matematica delle classi interessate		Prove simulate
	Partecipazione alla prima gara (14-02-2017)	Alunni e Docenti di matematica		Prove

		delle classi interessate		
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Almeno 1 docente per plesso di scuola primaria Almeno un docente di scuola secondaria di I grado		Attestato di presenza rilasciato dall'Università di parma
MARZO	Restituzione delle soluzioni delle prove e analisi dei punti di forza e debolezza per prepararsi alla seconda prova Riflessione conclusiva con gli alunni e sviluppo di pratiche autovalutative per almeno 4 unità orarie	Organizzatori del rally transalpino docenti		Testi con soluzione
	Analisi di istituto dei risultati e programmazione delle strategie per la seconda prova	Docenti di matematica delle classi interessate		Verbale incontro
	Partecipazione alla seconda gara (22-03-2017)	Alunni e Docenti di matematica delle classi interessate		Prove
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Almeno 1 docente per plesso di scuola primaria Almeno un docente di scuola secondaria di I grado		Attestato di presenza rilasciato dall'Università di parma
	Partecipazione alle GSS di scacchi provinciali	Alcune classi		
APRILE	Restituzione delle soluzioni delle prove. Riflessione conclusiva con gli alunni e sviluppo di pratiche autovalutative per almeno 4 unità orarie	Organizzatori del rally transalpino docenti		Risultati delle prove Registro dei docenti
	Progetto scacchi eventuale partecipazione alle sezioni regionali			
MAGGIO	Progetto Apprendere serenamente: per le classi seconde somministrazione della seconda prova. Valutazione dei risultati registrati tenendo conto dei parametri standard fissati per le classi seconde. Individuazione delle possibili azioni di recupero,	Responsabile di progetto Docenti delle classi seconde della scuola primaria		prove tabulazione dei risultati ottenuti nelle prove per invio dati al CTS.ins. cl. II

	in relazione alle tipologie di errori riscontrate. Tabulazione dei risultati di ogni singola prova e trasmissione dati al CTS per il monitoraggio.			
	Progetto Apprendere serenamente: per le classi prime somministrazione della seconda prova. Valutazione dei risultati conseguiti tenendo conto dei parametri standard fissati per le classi prime. Tabulazione dei risultati e trasmissione dati al CTS per il monitoraggio.	Responsabile di progetto Docenti delle classi prime della scuola primaria		prove tabulazione dei risultati ottenuti nelle prove per invio dati al CTS.ins. cl. I
GIUGNO	Verifica dei progetti, delle Progettazioni educativo-didattica della classe	Responsabili di progetto, docenti		PES 13 per i progetti
	Valutazione dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino	Docenti referenti effettuano la verifica con il modello PES 13. Il gruppo NIV analizza i risultati dei PES 13		PES 13 dei progetti: scacchi, matematica (sc. Primaria e sc. Secondaria), rally matematico transalpino. Verbale gruppo NIV

OBIETTIVO 3 B	Ambienti di apprendimento Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica			
AZIONI STRATEGICHE DI ISTITUTO	Corsi di formazione previsti nel piano formazione per stimolare un continuo rinnovamento e l'introduzione di didattiche innovative: <ul style="list-style-type: none"> - formazione interna per i docenti dell'area logico matematica (docenti dell'Università di Parma) - scrittura creativa (Parco Oglio Sud) - Progetto provinciale "Apprendere serenamente" 			

ANNO SCOLASTICO 2016/17

	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
--	--------	--	-----------------	-------------------------------------

DA SETTEMBRE	Selezione e diffusione delle proposte di formazione finalizzate all'introduzione delle didattiche innovative provenienti dal territorio. Ricerca delle proposte di formazione inerenti gli ambiti disciplinari (prioritariamente area logico matematica e linguistica)	DS e Collegio Docenti		Comunicazione ai docenti
	Iscrizione e frequenza ai corsi promossi dal territorio	Docenti interessati	Eventuale costo a carico del docente o della scuola (fondi formazione)	I docenti, al termine del corso, invieranno alla FS WEB il materiale fornito dai relatori, preferibilmente in formato digitale, per la divulgazione (area riservata del sito, bacheca o spazi di condivisione)
OTTOBRE	Individuazione delle aree nelle quali è necessario promuovere l'innovazione e il miglioramento della didattica, selezione delle priorità e stesura del piano di formazione interno (considerando i vincoli in termini di risorse disponibili)	DS e Collegio Docenti		
	Ricerca e selezione dei formatori e definizione degli obiettivi e modalità di intervento	DS	Fondi di istituto per la formazione	Curriculum del formatore e proposta di formazione
NOVEMBRE	Definizione del calendario (corso interno) Avvio dei percorsi di formazione (corsi esterni)	DS, Formatore e FS		Iscrizioni
	Formazione interna per i docenti dell'area logico matematica: 1. Costruire concetti matematici attraverso la risoluzione di problemi	Formatore Prof. Daniela Medici. Docenti coinvolti	Costo formatore	Firme di presenza
	Formazione interna sulla scrittura creativa	Formatore: Teatro Itinerante. Docenti coinvolti		Firme di presenza
NOVEMBRE	Progetto Apprendere serenamente: per ins. scuola primaria classi I- II formazione interna con ins. di Sabbioneta	Responsabile di progetto Docenti classi I e II Sc primaria		firme presenza

DICEMBRE	Formazione interna per i docenti dell'area logico matematica: 2. Il Rally Matematico Transalpino: un'opportunità per rinnovare la didattica della matematica	Formatore Prof. Daniela Medici. Docenti coinvolti	Costo formatore	Firme di presenza
	Formazione interna sulla scrittura creativa	Formatore: Guido Conti. Docenti coinvolti		Firme di presenza
DICEMBRE	Progetto apprendere serenamente: formazione riservata ai referenti d'Istituto	Responsabile di progetto	FIS	firme presenza
GENNAIO	Formazione interna per i docenti dell'area logico matematica : 3. Il conflitto area-perimetro. Il ruolo dei problemi per l'acquisizione del pensiero proporzionale: idee per un curriculum verticale	Formatore Prof. Gabriella Rinaldi	Costo formatore	Firme di presenza
	Formazione interna sulla scrittura creativa	Formatore: Alberto Branca. Docenti coinvolti		Firme di presenza
	Formazione interna sulla scrittura creativa	Formatore: Giuseppe Festa. Docenti coinvolti		Firme di presenza
	Partecipazione alla correzione delle prove a Parma	Alcuni Docenti di matematica Alcune classi		
GENNAIO	Progetto Apprendere serenamente: per ins. scuola primaria classi I- II formazione interna con ins. di Sabbioneta	Responsabile di progetto Docenti classi I e II Sc primaria		firme presenza

FEBBRAIO	Progetto Apprendere serenamente: formazione provinciale per i referenti d'Istituto	Responsabile di progetto		firme presenza
MARZO	Progetto Apprendere serenamente: formazione provinciale per i referenti d'Istituto- firme presenza. Restituzione report per le ins. di classe prima	Responsabile di progetto		firme presenza
APRILE	Progetto Apprendere serenamente: Scuola primaria: ins. classi I- II formazione interna con ins. di Sabbioneta. e restituzione report per le ins. di classe prima.	Responsabile di progetto Docenti classi I e II Sc primaria		Firme presenza.
GIUGNO	Valutazione dei corsi di formazione con somministrazione di un questionario di soddisfazione	Docenti che hanno partecipato al corso		Tabulazione dei risultati
GIUGNO	Progetto Apprendere serenamente: plenaria per referenti ed insegnanti di classe prima e seconda a Mantova(firme presenza	Responsabile di progetto Docenti classi I e II Sc primaria		Firme presenza.

ANNO SCOLASTICO 2016/17

OBIETTIVO 4	Somministrare prove oggettive finali comuni di matematica e italiano nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec e di inglese nelle classi V . dell'a.s. di riferimento entro fine maggio			
	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
NOVEMBRE	Revisione delle progettazioni e individuazione di linee comuni finalizzate alla prova comune classi 5^	docenti di classe V di L2 della Sc Primaria docenti di inglese e francese Sc Secondaria	Piano annuale delle attività	Verbale dell'incontro
MARZO	Incontro per gruppi disciplinari classi IV e V sc. Primaria e tutte le classi sc. Secondaria per predisporre le prove oggettive finali e le griglie di valutazione comuni (italiano, matematica e inglese)	Docenti classi interessate	Piano annuale delle attività	Verbale dell'incontro con prova e griglia allegata

APRILE	Somministrazione prove oggettive finali comuni nelle classi IV e V sc. Primaria e classe II sc. Secondaria. Correzione collegiale delle prove e analisi delle eventuali criticità emerse: riunioni di programmazione. Riunioni dedicate scuola secondaria	Docenti classi IV e V Primaria e docenti della Secondaria di italiano e matematica		Verbali degli incontri
MAGGIO	Condivisione dei risultati	Collegio Docenti		Verbale Sintesi commentate dei risultati delle prove e scheda di miglioramento

ANNO SCOLASTICO 2016/17

OBIETTIVO 5 Adottare strumenti per la formazione di classi				
	AZIONI	RISORSE (responsabile, commissione, esterni)	EVENTUALI COSTI	MODALITA' DI RILEVAZIONE E VERIFICA
SETTEMBRE	Incontri tra i docenti delle classi ponte per il passaggio delle informazioni degli alunni nei vari ordini e gradi.	Docenti coinvolti		Rielaborazione delle varie informazioni ricevute e delle osservazioni effettuate.
	Attuazione del progetto o delle attività di accoglienza	Docenti coinvolti		Registro dei docenti
	Incontro individuale con i genitori degli alunni per un passaggio di informazioni con i docenti di riferimento.	Docenti coinvolti e genitori		
	Formazione delle classi tenendo conto dei criteri esplicitati nel PTOF.	Docenti coinvolti		Elenco alunni divisi per gruppi classe
	Formazione delle classi della sc primaria tenendo conto dei criteri esplicitati nel POF, delle griglie di valutazione e delle prove per individuare i precursori della letto scrittura	Docenti coinvolti		Elenco alunni divisi per gruppi classe
OTTOBRE	ideazione di progetti di continuità con obiettivi comuni	Docenti ultimo anno sc. Infanzia, classi I e V Sc Primaria, classi I sc. secondaria		Stesura del progetto
DICEMBRE	Incontro di confronto tra i docenti delle classi ponte per fare il punto della situazione sul	Docenti delle classi ponte		Verbale dell'incontro

	passaggio delle informazioni avvenuto in settembre			
Da GENNAIO	Attuazione dei progetti continuità	Docenti delle classi ponte		
GIUGNO	Verifica dei progetti continuità Proposta della formazione di gruppi classe (docenti dell'ultimo anno della sc infanzia e docenti delle classi V)	Responsabili di progetto docenti dell'ultimo anno della sc infanzia e docenti delle classi V		Modulo PES 13 Elenco dei gruppi classe da consegnare alla Dirigente

AZIONI PROGRAMMATE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Le azioni che si intendono attivare sono state pensate tenendo conto di alcuni obiettivi previsti dalla legge 107/15, nota come “Buona Scuola”, inoltre fanno riferimento a quanto INDIRE promuove e attua con le scuole attraverso le Avanguardie Educative. Con alcune azioni programmate si cerca di portare l’IC verso pratiche didattiche innovative.

OBIETTIVO DELL’IC	OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/15	INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE
Elaborare un curriculum verticale per competenze entro maggio 2017.	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Rispetto della legalità, sostenibilità ambientale Potenziamento dell’inclusione scolastica	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Analizzare i risultati Invalsi per condividere punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti e definire azioni di miglioramento.	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)
Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell’area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre. Formazione dei docenti inerente il piano di miglioramento delle competenze di comunicazione nella lingua madre, della competenza matematica e delle competenze di base in campo scientifico e tecnologico; Prevedere acquisti per migliorare la dotazione tecnologica	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Potenziamento delle metodologie laboratoriali Potenziamento dell’inclusione scolastica Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Individuazione di percorsi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l’apprendimento Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) Promuovere l’innovazione
Somministrare prove oggettive finali comuni di matematica e italiano nelle classi IV Sc. Primaria e nelle classi II Sc.Sec. dell’a.s. di riferimento entro fine aprile	Valorizzazione delle competenze linguistiche. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda	Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l’apprendimento

AZIONI DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI DEL RIESAME

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza i contenuti e i risultati del PdM saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola

	COLLEGIO DOCENTI			CONSIGLIO DI ISTITUTO			ASSEMBLEE CON RAPPRESENTANTI DI CLASSE (CIG, CDC)	INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE COMPONENTE GENITORI	SITO WEB DELL'IC
CALENDARIO	GENNAIO 2017	MARZO 2017	GIUGNO 2017	GENNAIO 2017	MARZO 2017	GIUGNO 2017	MARZO 2017		GENNAIO 2017 GIUGNO 2017
PERSONE COINVOLTE	DS FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS, FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS FS AUTOVALUTAZIONE NIV	DS COMPONENTE DOCENTE	DS COMPONENTE DOCENTE	DS COMPONENTE DOCENTE	COORDINATORI DI CLASSE, RESPONSABILI DI PLESSO	DS FS AUTOVALUTAZIONE E POF, RESPONSABILI DI PLESSO	FS AUTOVALUTAZIONE FS WEB E NUOVE TECNOLOGIE
AZIONI	PRESENTAZIONE PDM	PRESENTAZIONE RISULTATI SCRUTINI E RIESAME INTERMEDIO	PRESENTAZIONE RISULTATI PROVE COMUNI RIESAME FINALE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016/17	PRESENTAZIONE PDM	PRESENTAZIONE RISULTATI SCRUTINI E RIESAME INTERMEDIO	PRESENTAZIONE RISULTATI PROVE COMUNI QUESTIONARI RIESAME FINALE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016/17	PRESENTAZIONE OBIETTIVI DEL PDM	PRESENTAZIONE POF 2016/17 CONDIVISIONE LINEE STRATEGICHE PDM e T POF	PUBBLICAZIONE NEL SITO
STRUMENTI	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	Documento o Presentazione Mail per invio materiale	DOCUMENTO DI SINTESI DEL PDM	PRESENTAZIONE	SITO DELL'IC
CONSIDERAZIONI EMERSE DAGLI INCONTRI									

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame di tutto il Piano di Miglioramento verrà effettuato periodicamente (almeno 2 volte in un anno scolastico) dalla Commissione NIV e dalla Dirigente ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze comprovate che dovessero rendere necessaria una revisione. Sarà necessario non perdere di vista l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto al fine di valutare l'efficienza organizzativa e l'efficacia delle azioni didattiche messe in campo.

Si allega verifica finale al piano di miglioramento 2015/16

Bozzolo PDM vers 3.2 .3 DEF A.S.2016/17

MONITORAGGIO

Riguardo al monitoraggio il NIV sceglie di non disperdersi nel rilevare ogni singolo passo delle azioni poste in essere bensì di operare una analisi di alcuni passaggi strategici, i più innovativi, che maggiormente possono darci evidenza di criticità, con le conseguenti azioni correttive e di supporto e hanno bisogno di essere presidiate

Obiettivo n. 1: elaborare il curricolo verticale per competenze entro maggio 2017.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
La progettazione educativo / didattica delle classi campione soddisfa per almeno il 75% i criteri degli indicatori descritti.	<ol style="list-style-type: none">1. Tutte le richieste del format relativo alla progettazione educativo / didattica di classe sono state pienamente soddisfatte.2. Le scelte educativo / didattiche sono congruenti con le finalità descritte nel PTOF, al pari degli obiettivi e dei metodi.3. I progetti elaborati sono coerenti con le priorità di natura didattico / formativa del PdM.4. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla descrizione dei progetti sono state pienamente soddisfatte.5. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla progettazione delle Unità di Apprendimento con compito di realtà sono state pienamente soddisfatte.	Saranno monitorate a campione le progettazioni educativo / didattiche di classe – sezione. Le classi / sezioni saranno individuate per sorteggio. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione. scuola dell'infanzia: n. 1 sezione per plesso scolastico; scuola primaria: n. 3 classi di anni di corso consecutivi per ogni plesso scolastico; scuola secondaria di I grado: n. 3 classi di anni di corso consecutivi per ogni plesso scolastico.
La progettazione disciplinare di 3 discipline di ciascuna classe campione soddisfa per almeno il 75% dei criteri degli indicatori descritti.	<ol style="list-style-type: none">1. Tutte le richieste del format relativo alla progettazione educativo / didattica di classe sono state pienamente soddisfatte.2. I traguardi disciplinari sono declinati per ciascun anno di corso.3. Gli obiettivi d'apprendimento e gli argomenti scelti mirano allo sviluppo dei traguardi di competenza descritti nelle progettazioni.4. Le metodologie sono esplicitate in modo chiaro e orientate alla didattica per competenze.	Saranno monitorate a campione le progettazioni disciplinari. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione. scuola primaria: n. 3 discipline di studio per ciascuna classe campione, individuate per sorteggio e identiche per tutte le classi monitorate; scuola secondaria di I grado: n. 3 discipline di studio per ciascuna classe campione, individuate per sorteggio e identiche per tutte le classi monitorate;
Stesura del Curriculum d'Istituto per competenze.	<ol style="list-style-type: none">1. I docenti partecipano al corso di ricerca-azione finalizzato alla costruzione del curricolo d'Istituto per competenze.2. I docenti di ciascun gruppo di lavoro realizzano il loro contributo all'elaborazione del curricolo verticale.	Il contributo realizzato dai gruppi di lavoro, costituiti da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, sarà verificato dal formatore esterno.

INDICATORI	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
<p>1. Tutte le richieste del format relativo alla progettazione educativo / didattica di classe sono state pienamente soddisfatte.</p> <p>2. Le scelte educativo / didattiche sono congruenti con le finalità descritte nel PTOF, al pari degli obiettivi e dei metodi.</p> <p>3. I progetti elaborati sono coerenti con le priorità di natura didattico / formativa del PdM.</p> <p>4. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla descrizione dei progetti sono state pienamente soddisfatte.</p> <p>5. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla progettazione delle Unità di Apprendimento con compito di realtà sono state pienamente soddisfatte.</p>			
<p>1. Tutte le richieste del format relativo alla progettazione educativo / didattica di classe sono state pienamente soddisfatte.</p> <p>2. I traguardi disciplinari sono declinati per ciascun anno di corso.</p> <p>3. Gli obietti d'apprendimento e gli argomenti scelti mirano allo sviluppo dei traguardi di competenza descritti nelle progettazioni.</p> <p>4. Le metodologie sono esplicitate in modo chiaro e orientate alla didattica per competenze.</p>			
<p>1. I docenti partecipano al corso di ricerca-azione finalizzato alla costruzione del curricolo d'Istituto per competenze.</p> <p>2. I docenti di ciascun gruppo di lavoro realizzano il loro contributo all'elaborazione del curricolo verticale.</p>			

Obiettivo 2: Analizzare i risultati Invalsi per condividere punti di forza e di debolezza con il Collegio Docenti e definire azioni di miglioramento

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
<p>L'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si traduce in un rinnovato approccio metodologico. I criteri degli indicatori descritti vengono soddisfatti per almeno il 75%.</p>	<p>1. Tutti i docenti di scuola primaria, i docenti di italiano e matematica della sc. Secondaria di I grado analizzano i risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>2. I docenti di ciascun gruppo di lavoro realizzano un contributo all'analisi delle prove nazionali rispondendo a tutte le richieste</p> <p>3. La progettazione delle prove comuni alle classi IV sc primaria e classe II sc sec. I grado è congruente alle indicazioni dei Quadri di Riferimento per italiano e matematica dell'INVALSI</p>	<p>Verifica della partecipazione agli incontri di ambito disciplinare attraverso il foglio-firme attestante la presenza di ciascun docente.</p> <p>Verranno presi in esame i contributi realizzati dai gruppi di lavoro degli ambiti disciplinari di italiano e matematica. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.</p> <p>Verranno presi in esame i test delle prove di verifica di italiano e matematica elaborate collegialmente per le classi IV della scuola primaria e II della scuola sec. di I grado.</p>
<p>Almeno il 75% degli studenti delle classi IV della scuola primaria e II della scuola sec. di I grado migliora le proprie abilità nella lingua italiana e in matematica conseguendo, nelle prove di Istituto, risultati pienamente soddisfacenti, ovvero pari o superiori a 7 decimi.</p>	<p>1. I risultati della prova di matematica, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>2. I risultati della prova di matematica, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>3. I risultati della prova di italiano, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>4. I risultati della prova di italiano, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p>	<p>Verranno analizzati e tabulati i risultati delle prove di italiano e matematica comuni alle classi IV della scuola primaria e II della scuola sec. di I grado. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.</p>

INDICATORI	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
<p>1. Tutti i docenti di scuola primaria, i docenti di italiano e matematica della sc. Secondaria di I grado analizzano i risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>2. I docenti di ciascun gruppo di lavoro realizzano un contributo all'analisi delle prove nazionali rispondendo a tutte le richieste</p> <p>3. La progettazione delle prove comuni alle classi IV sc primaria e classe II sc sec. I grado è congruente alle indicazioni dei Quadri di Riferimento per italiano e matematica dell'INVALSI</p>			
<p>1. I risultati della prova di matematica, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>2. I risultati della prova di matematica, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>3. I risultati della prova di italiano, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>4. I risultati della prova di italiano, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p>			

Obiettivo 3 A: Progettare percorsi di miglioramento delle competenze nell'area logico matematica, mantenere i livelli acquisiti nelle competenze di comunicazione nella lingua madre

Si vuole monitorare in particolare l'UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE, inserita nella progettazione educativo / didattica delle classi, che prevede la realizzazione di un compito di realtà

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
<p>La progettazione di una delle due Unità di Apprendimento previste per l'anno scolastico in corso delle classi non coinvolte nella campionatura relativa all'obiettivo n. 1 soddisfa per almeno il 75% i criteri degli indicatori descritti.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Unità di Apprendimento con compito di realtà prevede che si sviluppino le competenze chiave. 2. La progettazione dell'Unità di Apprendimento coinvolge almeno 4 tra le discipline di studio. 3. Gli obiettivi dell'Unità di Apprendimento coincidono con alcuni degli obiettivi d'apprendimento presenti nella progettazione disciplinare. 4. Le fasi di lavoro dei docenti finalizzate alla realizzazione delle attività sono articolate e declinate in modo chiaro ed efficace. 5. Le consegne rivolte agli studenti sono chiare e ben distinte per ciascuna fase. 6. L'articolazione dell'UDA prevede griglie di osservazione e di valutazione dell'intero processo. 7. L'articolazione dell'UDA prevede la valutazione del prodotto finale secondo i criteri ritenuti di volta in volta più opportuni. 	<p>Saranno monitorate le Unità di Apprendimento con compito di realtà realizzate nelle classi non coinvolte nella campionatura relativa all'obiettivo n. 1. L'UDA sarà individuata per sorteggio tra le due realizzate nel corso dell'anno scolastico in ogni classe / sezione. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.</p>

INDICATORI	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
<p>1. L'Unità di Apprendimento con compito di realtà prevede che si sviluppino le competenze chiave.</p> <p>2. La progettazione dell'Unità di Apprendimento coinvolge almeno 4 tra le discipline di studio.</p> <p>3. Gli obiettivi dell'Unità di Apprendimento coincidono con alcuni degli obiettivi d'apprendimento presenti nella progettazione disciplinare.</p> <p>4. Le fasi di lavoro dei docenti finalizzate alla realizzazione delle attività sono articolate e declinate in modo chiaro ed efficace.</p> <p>5. Le consegne rivolte agli studenti sono chiare e ben distinte per ciascuna fase.</p> <p>6. L'articolazione dell'UDA prevede griglie di osservazione e di valutazione dell'intero processo.</p> <p>7. L'articolazione dell'UDA prevede la valutazione del prodotto finale secondo i criteri ritenuti di volta in volta più opportuni.</p>			